

MISSIONE GRAN BRETAGNA LA PELLICOLA DI OZPETEK HA GIÀ ATTRATTO SPETTATORI IN GERMANIA, FRANCIA

Il film «Mine vaganti» e il Salento sbarcano nei cinema d'Europa Successo italiano al Festival di Londra

Grande successo al festival del cinema di Londra per il contingente italiano che quest'anno ha presentato alla kermesse in corso fino al 28 ottobre otto pellicole, accolte con entusiasmo da pubblico e critica. I registi **Daniele Lucchetti, Ferzan Ozpetek, Stefano Pasetto, Michelangelo Frammartino e Antonio Capuano**, insieme all'attrice **Nicole Grimaudo**, hanno festeggiato all'Istituto di cultura italiano la buona riuscita della loro «missione» londinese, ad un evento con stampa e esponenti britannici del settore.

Ferzan Ozpetek, che al festival ha portato il suo *Mine Vaganti*, girato nel Salento - nelle sale del Regno il 10 dicembre - si è detto entusiasta dell'esperienza. «È stato bellissimo, le due proiezioni del mio film hanno registrato il tutto esaurito già un bel po' di tempo prima», ha detto il regista, aggiungendo: «Ai giornalisti si vedeva che è piaciuto, sono

arrivati da me tutti sorridenti, raggianti».

Mine Vaganti verrà distribuito in Gran Bretagna da Peccadillo Pictures e si spera potrà avere lo stesso successo riscosso dalla pellicola in Germania, Francia, Svizzera e Austria. Il film uscirà in totale in 31 Paesi, tra cui Usa, Spagna e Brasile.

Oltre a *Mine Vaganti*, l'elenco dei film italiani in concorso quest'anno include *La Nostra Vita* di **Lirichetti**, *Il Richiamo* di **Pasetto**, *Le Quattro Volte* di **Frammartino**, *L'Amore Buio* di **Capuano**, *Mala Voglia* di **Pasquale Scimeca**, *Hai Paura del Buio* di **Massimo Coppola** e il documentario *Dracula* di **Sabina Guzzanti**.

«La selezione italiana alla 54esima edizione del Bfi London Film Festival riflette a pieno l'espansione del terreno narrativo del cinema italiano in questa nuova stagione. Dal film muto al documentario, dai registi di fama internazionale agli esordienti, dall'adattamento cinematografico di un ca-



IL FILM **C. Recano, N. Grimaudo e R. Scamarcio**

polavoro letterario con un predecessore eccellente a storie di esistenze ai margini. Speriamo che, come sempre accade, l'audience britannica e i professori dell'industria cinematografica riconoscano la forza e la qualità che il cinema italiano - negabilmente esprime», ha detto un portavoce di Cinecittà Luce-FilmItalia, che nel corso del festival ha coordinato la promozione delle pellicole italiane.

La festa di Londra è stata anche un'occasione per far conoscere ai britannici alcune delle opportunità che l'Italia offre in quanto possibile set cinematografico per produzioni internazionali. La Veneto Film Commission in una presentazione ha delineato i servizi esistenti per le produzioni in cerca di location non solo a Venezia ma nell'intera regione, dalle eleganti ville palladiane del vicentino fino alle splendide Dolomiti.

Carolina Stupino

PRIMEFILM UN FANTASIOSA AVVENTURA NELLA PARIGI DEL PRIMO NOVECENTO CON UNA PUNTATA NELLEGGITTO DEI FARAONI

Tra mummie e dinosauri

SCHIAVI DEL TELECOMANDO E DELLA MARCUZZI

Il mattone in tv da Antigua all'appartamento Grande Fratello

di **FABIO DI CREDICO**

Gli esperti sono oramai concordi. Il vestimento sull'immobile è quello più redditizio: ma il mattone rende soprattutto in tv. Dopo l'appartamento di **Tulliani ad Anzovero**, la villa ad Antigua a *Report*, va in onda un'altra casa, quella del *Grande Fratello* (il tutto senza scomodare i servizi segreti). Torna il padre di tutti i *reality* ed è subito sulla bocca di tutti, come l'herpes. Una partenza col botto il primo giorno (inferiore comunque alla passata edizione) che sfiora i sei milioni di telespettatori e raggranella il 27,06% di share parzialmente «rapinato» da *La La Land* su Raiuno (che tiene con un buon 18,29%).

L'edizione numero 11 parte con un ricordo di **Tartone**, misurato e poetico. Il resto è una mattanza mediatica che (s)finisce a mezzanotte ben inoltrata. La «prima» è capitalizzata dall'ingresso dei partecipanti: c'è chi entra nella casa dopo un ripescaggio, chi addirittura con un sorteggio stile *Grat-také*. Vinci (i prossimi entreranno con le primarie, per tutti gli altri ci sarà un concorso della Regione). Nello studio aleggia la presenza di **Signorini** che esprime giudizi morali con il ventaglio in mano sulle *Sora Lella*.



MARCUZZI La «mitraglia»